

ORDINE DEGLI AVVOCATI

DI LIVORNO

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

1. Premessa

Stimatissimi Colleghi,

questa relazione di accompagnamento al rendiconto 2023 e al previsionale 2024 non può che aprirsi con l'illustrazione delle ragioni che hanno determinato il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Livorno a stabilire l'innalzamento del contributo annuale ex art. 29 della legge 247/2012 per i soggetti iscritti nella misura di € 25 (venticinque) per gli avvocati e nella misura di € 50 (cinquanta) per le società.

Il contributo annuale è descritto all'art. 29 della legge professionale come il mezzo per raggiungere i fini ovvero: *“per provvedere alle spese di gestione e a tutte le attività indicate nel presente articolo e ad ogni altra attività ritenuta necessaria per il conseguimento dei fini istituzionali, per la tutela del ruolo dell'avvocatura nonché per l'organizzazione di servizi per l'utenza e per il miglior esercizio delle attività professionali ... L'entità dei contributi di cui al comma 3 è fissata in misura tale da garantire il pareggio di bilancio del consiglio ...”*

Il contributo annuale a carico dell'iscritto ricomprende quindi anche all'interno anche la contribuzione a favore del CNF in quanto è appunto previsto dal citato articolo che: *“Il consiglio provvede alla riscossione dei contributi di cui alla lettera a) del comma 3 e di quelli dovuti al CNF”*.

Nel corso del 2022/2023 si sono registrati aumenti generalizzati nelle forniture, in linea con l'aumento dell'inflazione che, in uno con la delibera del CNF (comunicata con nota del 30.10.2023) dispositiva dell'aumento (nella misura di 32 euro per iscritto ordinario e 65 euro per iscritto all'Albo speciale per il patrocinio dinanzi alle Giurisdizioni superiori) del contributo annuale degli avvocati iscritti agli albi e negli elenchi per l'anno hanno determinato la necessità di adeguare la quota del contributo.2024,

Depositato in Segreteria
il 05 APR. 2024

A riguardo va, altresì, precisato che, nel corso del precedente esercizio, era già aumentato anche il contributo a favore del Consiglio Distrettuale di Disciplina e nei precedenti esercizi era pure aumentato il costo del personale dipendente in forza dell'adeguamento salariale previsto dal contratto collettivo relativo al personale dipendente degli ordini professionali del 2022.

Nel corso degli anni sono, inoltre, aumentati (nel numero e nel contenuto) gli adempimenti, obbligatori per legge, a carico dell'ente che hanno poi ricaduta sui costi per i programmi informatici, per la formazione e per la consulenza. A mero titolo di esempio si evidenzia l'istituzione per il 2024 di un apposito fondo di bilancio destinato alla transizione digitale.

È, comunque, proseguita e prosegue la transizione digitale con la graduale sostituzione dei processi produttivi (in relazione ai diversi ambiti) dell'attività della segreteria e attraverso il ricorso a nuovi sistemi informatici.

In particolare l'Ordine, grazie ai bandi PNNR, ha programmato gli interventi necessari di adeguamento delle infrastrutture digitali con l'adozione del sistema SPID CIE come richiesto dal Dipartimento per la trasformazione digitale, struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto riguarda la politica forense, l'attività del nostro Ordine è proseguita nel solco di quella tracciata dai precedenti Consigli e nell'anno 2023 il nostro Ordine ha preso parte al XXXV Congresso Nazionale Forense di ROMA (in continuità e prosecuzione di quello di Lecce 2022) e agli eventi a carattere politico e d'interesse regionale UDOFT che l'hanno preceduto.

A seguito del deliberato aumento la quota del contributo viene, quindi, ad allinearsi con quella stabilita da altri Ordini, anche toscani, di pari grandezza e consentirà di continuare a garantire tutti i servizi (anche formativi) offerti dall'Ordine alla generalità degli iscritti e alla comunità.

*

Il Conto consuntivo riguardante l'esercizio 2023 ed il preventivo 2024, che vengono sottoposti alla vostra approvazione, sono stati formati nel rispetto del principio della competenza economico temporale dei proventi e degli oneri e in ossequio al regolamento di contabilità del nostro Ordine.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità dell'attività istituzionale e della prudenza nell'iscrizione delle stesse mentre, nei criteri di valutazione, si è perseguito il principio della costanza nel tempo così da permettere la comparabilità dei bilanci.

Relativamente al raccordo fra i residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio ed i crediti e debiti iscritti nella situazione patrimoniale, si rinvia a quanto evidenziato negli appositi prospetti allegati alla presente relazione.

Qui di seguito si segnaleranno i fatti relativi alla gestione 2023 e i propositi del 2024

L'attività dell'Ordine si è compiuta nel rispetto dello schema e delle indicazioni fornite dal preventivo 2023 approvato dall'assemblea.

*

2. Bilancio consuntivo 2023

Il Bilancio Consuntivo è composto dal rendiconto finanziario entrate/uscite, al quale si allegano il rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi.

Si precisa che nel primo schema sono riportate le entrate e le uscite accertate del Rendiconto finanziario dal 01/01/2023 al 31/12/2023, trascritte sia per codice che per descrizione, comparate con le previsioni iniziali e definitive.

Nella parte relativa alle entrate le somme accertate sono suddivise fra quelle rimosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento.

L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale. La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in somme pagate e da pagare.

Conformemente al passato, il rendiconto è stato elaborato impiegando sia il prospetto della gestione di competenza sia il prospetto della gestione dei residui attivi e passivi, onde descrivere sinteticamente, in uno al rendiconto, pure l'esposizione delle entrate e delle uscite riferite all'esercizio 2022, aventi però una manifestazione finanziaria nei successivi esercizi.

2.1 Entrate

Con riguardo alle entrate si assiste anche per il 2023 alla diminuzione del numero degli iscritti in quanto le nuove iscrizioni non riescono a compensare le cancellazioni intervenute anche nel corso dell'anno 2023.

Sotto altro profilo anch'esso indicativo dello stato dell'avvocatura, si deve evidenziare come al 31.12.23 residuassero da incassare ancora € 27.780,00 relativi ai contributi annuali avvocati e praticanti. Tali somme sono state per la più parte incassate nel corso 2024, essendo proseguita l'attività di recupero forzoso.

L'attività dell'organismo di mediazione si è chiusa con un incasso complessivo di € 57.008,07 in leggera flessione rispetto all'anno precedente.

Tra le entrate vi sono € 6.158,95 per il bando cassa e PNRR e si segnala lo svincolo di una polizza a favore dell'Ordine pari a complessivi € 15.828,35.

2.2 Uscite

È stata complessivamente confermata la previsione di spesa per i costi oneri per il personale in attività che si attestano in € 151.901,97, con un leggero risparmio sul previsto, precisandosi che nel capitolo 11 002 0070, relativo agli oneri a carico dell'ente sono state iscritte le imposte generate dall'attività dello ODM per € 7200,00 sino all'esaurimento della relativa disponibilità.

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (11 003 0020) è aumentato modestamente mentre significativo è stato l'aumento della spesa per il capitolo relativo agli adempimenti previsti dalle normative sulla privacy (11 004 0070) pari a € 6.274,21 rispetto a € 2.800,000 iniziali.

È stata confermata la spesa per i canoni annuali e l'acquisto programmi di gestione (di cui al capitolo 11 003 0121) principalmente attribuibile ai servizi prestati di terzi per il puntuale adempimento degli obblighi in materia di sicurezza e altri adempimenti connessi alle evoluzioni normative.

Sono pressoché confermate le previsioni delle uscite per le prestazioni istituzionali dell'Ordine, che già dallo scorso anno ha

visto diminuire gli oneri per la formazione professionale continua (11 004 0060), sia diretta che tramite le Fondazioni al cui mantenimento il nostro Ordine partecipa, in ragione dell'incremento della "formazione a distanza", che consente di utilizzare i locali dell'Ordine senza costi le sale congressi, le trasferte ed i compensi dei relatori.

Nel corso dell'esercizio 2023, il foro ha continuato a fruire gratuitamente della formazione giuridica, deontica e culturale, come avvenuto, nel precedente anno, segnalandosi l'avvio del Corso di Formazione per i difensori d'ufficio avente durata biennale sino a tutto il 2024 con le lezioni del 2023 (18) dedicate alla parte di procedura penale.

Riferendosi a quanto già illustrato il Consiglio ha inteso adeguare l'attività relativa all'Organismo di Mediazione al mutato quadro normativo in relazione anche ai programmi informatici (riunione a distanza e firma elettronica del verbale).

Tutto ciò, come detto, ha rilievo sulla gestione corrente e dovrà probabilmente comportare aggiustamenti nell'organizzazione della segreteria sia in relazione all'impiego del personale che nella distribuzione degli spazi.

Il totale delle uscite definitive per ODM è stato di € 45.274,13 di cui € 10.138,00 per IRES e € 8.049,05 per IVA.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, non sussistono contenziosi per i quali sia stato necessario istituire appositi accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

3. Bilancio preventivo 2024

Il Bilancio preventivo si compone esclusivamente dello schema di bilancio "Preventivo Finanziario".

Il Bilancio Preventivo 2024 risulta, in buona parte, corrispondente agli assestamenti del consuntivo 2023 con riferimento sia alle entrate sia alle uscite, come appresso esposto.

Per ciascun capitolo del preventivo finanziario sono indicate le entrate che si prevedono di accertare e riscuotere, le uscite che si prevedono di impegnare e pagare nell'esercizio di pertinenza.

Il bilancio preventivo è stato redatto, tenendo conto delle entrate ragionevolmente prevedibili, incrementate dell'adeguamento deliberato (in ragione di € 25 per l'avvocato e 50 per la società), sulla base della previsione degli oneri certi (dipendenti e costi di funzionamento) ed in considerazione delle iniziative che si ipotizza di espletare nel 2023 (attività istituzionali, formazione e corso difese d'ufficio).

Rimane immutato il contributo a carico del praticante avvocato.

Con riguardo ai residui attivi relativi ai contributi non versati dai praticanti per le precedenti annualità, per cui in passato si è proceduto a richiedere il pagamento tramite messa in mora, il Consiglio dovrà valutare l'adeguamento al mutato quadro normativo alla luce dell'interpretazione fornita dal CNF sulla base di un suo parere.

Nel corso del 2024, proseguirà l'attività politico istituzionale con la partecipazione al Congresso di Torino 2024.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo 2024 il Consiglio, pur constatando la situazione stabile e virtuosa del patrimonio dell'Ordine, intende proseguire la politica di ottimizzazione della spesa senza diminuire la qualità del servizio da parte della segreteria.

Per l'ipotesi in cui si verificassero eventi straordinari, vi sono le disponibilità finanziarie e le riserve adeguate a farvi fronte.

Con la massima osservanza

Livorno, 01.04.2024

Il Consigliere Tesoriere

(avv. Ettore Puppo)

